

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Integrazione Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e di contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro

Sede di CHATILLON

(Redatto ai sensi del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali del 24 APRILE 2020)

Dati azienda
Ragione/Denominazione sociale: PROGETTO FORMAZIONE SCRL
Sede: LOCALITA' Panorama 24 – 11024 Châtillon (AO)
Attività svolta: SERVIZI FORMATIVI
Datore di lavoro: FRATINI MATTEO
Nominativo RSPP: DI VONA SANDRA
Nominativo RLS: CARMELLO ALESSIA
Nominativo Medico Competente: DOTT. GHIGLIONE FABIO

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



PREMESSA

Il presente Protocollo costituisce attuazione a livello aziendale del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 24 APRILE 2020 dalle principali Organizzazioni datoriali e sindacali, su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'Economia, del lavoro, dello Sviluppo Economico e della Salute (allegato 9 – formazione professionale e allegato 12 del DPCM 11 giugno 2020).

I contenuti del documento sono stati condivisi con l'RLS, l'RSPP e il Medico competente.

Tutto il personale e i terzi (allievi, clienti, fornitori, appaltatori, ecc.) sono tenuti ad uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del Protocollo.

Resta fermo che le misure adottate saranno oggetto di monitoraggio a cura del Comitato di cui al paragrafo 13, ai fini di eventuali, future implementazioni.

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** assume il presente Protocollo aziendale di regolamentazione quale attuazione del "Protocollo nazionale" adottato il 24 aprile 2020 tra le parti sociali alla presenza del Governo e del "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la tutela della salute e sicurezza di lavoratori e utenti degli Organismi Formativi" approvato dalla Giunta regionale n. 447 in data 29 maggio 2020.

INFORMAZIONI PRELIMINARI

1) Personale e mansioni:

La sede di Châtillon dell'Azienda Progetto Formazione SCRL è frequentata dai seguenti soggetti:

N.	Mansione	n. massimo di persone
1	Segreterie corso e ausiliari	5
2	Formatori/tutor	22

2) Ulteriori frequentatori della struttura:

Oltre al personale di cui sopra, all'interno della struttura possono presentarsi saltuariamente i seguenti soggetti, in numero massimo non prevedibile ma comunque limitato:

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- a) Clienti
- b) Fornitori
- c) Manutentori
- d) Appaltatori esterni (impresa di pulizie, gestore dei sistemi di erogazione bevande e alimenti, tecnici informatici, ...)

3) Descrizione della struttura formativa

L'azienda è sita in Località Panorama 14 a Châtillon (AO); la struttura di 5 piani è completamente occupata da Progetto Formazione con uffici che ospitano il personale e con aule e laboratori per lo svolgimento delle attività formative rivolte agli allievi. La struttura ha due ampie rampe di scale che consentono l'accesso ai piani superiori; una delle due scale porta dal piano terra rialzato fino al terzo piano, l'altra raggiunge anche il piano seminterrato. Al piano terra rialzato è posto l'ingresso principale alla struttura; dal seminterrato si accede ad un'ulteriore uscita che porta direttamente al cortile esterno alla struttura. Nei diversi piani sono dislocati uffici del personale, aule e laboratori per l'erogazione della formazione.

Al piano terra, in prossimità della porta di ingresso della struttura vi è un citofono; la ricezione del segnale citofonico avviene nella zona adibita a uffici dello stesso piano.

All'ingresso della sede si trova un'area chiusa da porte a vetri in cui è possibile far stationare chi accede alla struttura, in attesa di eventuali controlli.

Su questa stessa area si affaccia il locale "infermeria" che è stato identificato come locale di isolamento della persona eventualmente contaminata da SARS-Cov2. Questo locale è libero da arredi amovibili ed è dotato di finestra che consente una puntuale aerazione.

Di seguito vi sono vari ambienti e ampi corridoi che portano ad un atrio spazioso in cui sono ubicati distributori automatici di bevande e cibi confezionati, di cui usufruiscono sia il personale di Progetto Formazione, sia gli allievi che frequentano i corsi nella struttura.

Anche nei piani superiori gli spazi comuni e i corridoi di accesso alle aule e laboratori sono ampi e consentono una buona circolazione di aria grazie alle finestre che si aprono sui vari ambienti.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



1. INFORMAZIONE

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** deve restare un luogo sicuro. A tal fine, un'informazione adeguata e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo si assume l'impegno di portare a conoscenza del personale in forza e dei terzi tutte le indicazioni necessarie alla tutela della loro salute e sicurezza. L'informazione sarà articolata nel seguente modo:

a) Informazione preventiva

A tutti i lavoratori (personale dipendente, collaboratori esterni, formatori, ecc.) sarà fornita un'apposita nota informativa contenente le indicazioni essenziali descritte nel presente Protocollo.

All'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali verranno apposti dépliant informativi contenenti le principali disposizioni di contrasto alla diffusione della malattia COVID-19.

In particolare, le informazioni fornite riguarderanno:

- la natura, i sintomi e le modalità di trasmissione del coronavirus, con il supporto del Medico competente e in base alle indicazioni fornite dagli Organi competenti;
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, osservare le regole di igiene delle mani e mantenere la distanza di sicurezza;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- le disposizioni messe a punto dall'azienda, cui il personale deve attenersi, per quanto riguarda il mantenimento delle distanze di sicurezza interpersonale, i percorsi da seguire, l'uso delle parti comuni, la corretta igienizzazione delle mani, le procedure di igienizzazione e disinfezione delle strutture, delle attrezzature e degli arredi, le corrette procedure di accesso dei corsisti e degli utenti. Quanto sopra per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio;
- il corretto utilizzo dei DPI messi a disposizione dal datore di lavoro, in particolare: formazione e addestramento sull'uso delle mascherine chirurgiche e FFP2, uso dei guanti, uso delle visiere.

Il primo giorno di lavoro, alla sua ripresa, il personale sarà preventivamente informato dell'obbligo di dichiarare per iscritto di non aver contratto il COVID-19, di non provenire dalle zone a rischio epidemiologico e di non aver avuto contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19. La disciplina sul trattamento dei dati personali rende queste dichiarazioni un trattamento dati sensibile e di conseguenza saranno adeguatamente conservati, nel rispetto della normativa sulla privacy.

b) Informazione all'entrata

Nessuno potrà entrare nei locali aziendali se non dopo aver ricevuto la specifica nota informativa. Con l'ingresso in azienda si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute. In particolare le informazioni riguarderanno:

- l'obbligo per ciascun fruitore della struttura (personale dipendente, docenti collaboratori, utenti, manutentori, fornitori, ecc.) di rimanere al proprio domicilio - e di non fare ingresso in azienda - in caso di positività al virus o di sottoposizione alle misure di quarantena o di isolamento fiduciario (ad esempio, per contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza di febbre oltre 37,5°C o di altri sintomi influenzali, tosse e dispnea (prendendo contatto, in questo caso, con il medico curante e/o altra Autorità sanitaria indicata dalla normativa in vigore);
- il divieto di permanenza in azienda al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali di cui al punto precedente, informandone in modo tempestivo e responsabile la Direzione aziendale e avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti e del datore di lavoro (in particolare, quelle concernenti il distanziamento sociale distanza minima di almeno **1 metro**, le regole di igiene delle mani e gli altri comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



c) Informazione ai terzi

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** darà adeguata informazione ai terzi, anche dei contenuti del presente Protocollo aziendale per quanto di interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa. Laddove possibile ne anticiperà il contenuto rispetto all'arrivo presso la sede dell'Azienda.

La nota informativa avrà il medesimo contenuto di quella consegnata o, comunque, resa disponibile all'ingresso dell'Azienda e con l'ingresso in azienda si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

d) Informazione in azienda

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** colloca, nei luoghi maggiormente frequentati, la cartellonistica informativa che ricordi comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale.

In particolare, le indicazioni comportamentali sono valorizzate nei locali di lavoro e nei luoghi comuni; le regole igieniche saranno affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia/igienizzazione delle mani.

2. RIORGANIZZAZIONE PRELIMINARE DEL LAVORO

Considerata l'attuale emergenza dovuta al COVID-19, si è provveduto ad assicurare un piano di turnazione mirato a ridurre al minimo i contatti e di creare gruppi autonomi e distinti; nonché utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio. Gli spazi di lavoro sono stati rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura delle attività lavorative. Tale distanziamento, così come previsto al punto 6 del D.P.C.M. del 24 aprile 2020, garantisce la distanza minima di due metri tra i lavoratori nella loro postazione di lavoro. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, sono state attuate le seguenti soluzioni:

- riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- l'introduzione di una barriera separatoria per il personale addetto al front office, combinata con l'utilizzo dei dovuti presidi.

Per quanto possibile si è cercato anche di articolare il lavoro con orari differenziati in modo da ridurre il numero di lavoratori contemporaneamente presenti ed agevolare il distanziamento interpersonale di sicurezza.

In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano nella sede dell'azienda, questi sono soggetti alle stesse modalità operative e verranno informati immediatamente dell'obbligo di attenersi alle disposizioni di cui al presente documento.

Nel successivo punto 3 sono meglio dettagliati gli accorgimenti e i comportamenti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

3. AERAZIONE E SISTEMI DI TRATTAMENTO ARIA

Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro:

- all'atto dell'utilizzo dei locali dell'azienda si dovrà garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture finestrate; tali misure devono essere attuate in funzione del numero di persone presenti ed evitando disagi dovuti a correnti d'aria;
- garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti: in questi ambienti deve essere garantita la pulizia/igienizzazione periodica e una pulizia/igienizzazione giornaliera delle tastiere dei distributori con appositi detersivi compatibilmente con i tipi di materiali;
- nella struttura non sono presenti locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.).

4. MODALITÀ DI INGRESSO E DI COMPORTAMENTO IN AZIENDA

I dipendenti, i collaboratori, i corsisti e gli utenti accedono alla struttura dall'unico ingresso.

La porta di ingresso dovrà rimanere tassativamente chiusa. Le persone che accedono alla struttura (ad esclusione del personale dipendente) devono annunciare la loro presenza mediante segnalazione citofonica o contatto telefonico.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Il personale addetto al rilevamento della temperatura provvederà ad aprire la porta di ingresso, a rilevare la temperatura della persona in entrata e, in caso di temperatura inferiore o uguale a 37,5°C, a fare accedere la persona all'interno della struttura.

Nel caso vi siano più persone contemporaneamente presenti all'esterno della struttura il personale addetto farà entrare una persona alla volta per garantire il mantenimento della distanza di sicurezza e l'igienizzazione delle mani.

All'interno dello stabile, in prossimità dell'ingresso e in posizione facilmente identificabile, è posto un erogatore di gel disinfettante per l'igienizzazione delle mani.

Dall'ingresso e fino al terzo piano la prima rampa di scale che si incontra nell'atrio di accesso è utilizzabile esclusivamente per salire ai piani. La seconda rampa di scale verrà utilizzata per scendere dai piani. Questo consentirà un "senso rotatorio" che non farà incontrare persone che scendono e persone che salgono.

Il portone di accesso può essere utilizzato sia per entrare, sia per uscire; nell'area antistante, sul pavimento sono apposte indicazioni tramite nastro incollato, che delimitano la parte destra (rispetto al senso di marcia) per l'uscita e per l'entrata nella struttura. Le fasi di entrata e uscita dalla struttura coinvolge l'intero gruppo classe e i corsisti, ben distanziati tra loro, si muovono tutti nel medesimo senso di marcia per le diverse fasce orarie. Verrà posta particolare cura nell'identificare fasce orarie di entrata che non si sovrappongono a orari di uscita per altri gruppi, in modo da ridurre il più possibile l'eventuale incrocio dei due flussi.

Vige l'obbligo dell'utilizzo della mascherina in quanto la distanza interpersonale potrebbe essere inferiore ad 1 metro tra le diverse persone che entrano ed escono o che salgono e scendono dai piani.

Il personale dipendente in ingresso accede alla struttura indossando una mascherina chirurgica e disinfettandosi le mani.

L'ingresso alla struttura dei dipendenti è scaglionato in modo da poter rispettare in ogni caso la distanza minima di sicurezza di 1 metro.

In corrispondenza dell'ingresso verrà testata la temperatura corporea dei lavoratori da parte dei referenti del corso o, in caso di assenza, da parte del personale interno presente in sede.

In caso di temperatura corporea inferiore o uguale a 37,5°C il lavoratore può accedere alla rispettiva postazione di lavoro.

I collaboratori esterni e i corsisti sono tenuti a seguire le procedure definite per il personale dipendente per poter accedere alle aule/uffici di competenza tramite: segnalazione della presenza mediante citofono o contatto telefonico, rilevamento preliminare della temperatura, accesso alla struttura se dotati di mascherina e dopo aver igienizzato le mani o indossato guanti monouso (vedasi punti 5 e 6).

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Ai corsisti e ai collaboratori esterni, al loro primo ingresso nella sede formativa, sarà richiesta una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19. Ciò costituisce un trattamento dati sensibile e di conseguenza sarà adeguatamente trattato.

Tale dichiarazione sarà ripetutamente richiesta con cadenza quindicinale.

5. Rispetto della privacy

Attenzione: in allegato, viene reso disponibile un modello di informativa sui trattamenti dei dati personali derivanti dall'esecuzione del protocollo aziendale. In via generale, il modello di informativa fa riferimento alla rilevazione della temperatura corporea e alla richiesta delle informazioni di cui al successivo punto b). Esso è idoneo per rendere sia l'informativa al personale e, in questo caso, il documento costituirà integrazione delle informative già rese ai lavoratori nel corso del tempo, sia agli esterni sottoposti ai controlli (es. fornitori, trasportatori, clienti). Il modello andrà in ogni caso allineato ai controlli, compreso il relativo ambito, che saranno previsti nel protocollo aziendale.

a) Richiesta di informazioni

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** informa preventivamente il personale dipendente, e gli eventuali terzi che debbano fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

b) Mobilità delle persone dentro i luoghi di lavoro

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** valuta l'organizzazione aziendale e produttiva, al fine di ridurre il flusso di spostamenti all'interno dei plessi produttivi, dispone quanto segue:

- È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei lavori da effettuare e degli spazi aziendali,

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- L'articolazione del lavoro, a seconda delle necessità da valutare in corso d'opera, potrà essere ulteriormente ridefinita con **orari differenziati** che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari;
- Il personale dipendente sarà presente all'interno della struttura per un massimo di 26 persone che opereranno in postazioni diverse con una distanza minima tra di loro di 1,80 metri e con l'utilizzo di idonei presidi. Nel corso della giornata in ufficio, è necessario lavarsi spesso le mani, non toccarsi il viso naso occhi e bocca con le mani, non salutare stringendosi la mano o abbracciando altre persone, starnutire o tossire portando la bocca verso la piega del gomito e parlare in ogni caso almeno a 1 metro di distanza dalle altre persone. Negli uffici viene garantito il ricambio dell'aria ad inizio e fine turno.

c) Parcheggi

All'ingresso della sede è presente un ampio parcheggio, per cui non dovrebbero sussistere problemi di assembramento all'arrivo sul posto di lavoro o all'uscita. In ogni caso, e per quanto possibile, considerata anche la flessibilità dell'orario di lavoro, viene garantito lo scaglionamento dei lavoratori in ingresso e in uscita. All'ingresso e all'uscita dalla sede è richiesto a tutti di procedere alla igienizzazione delle proprie mani i prodotti sono resi disponibili in prossimità dei punti di ingresso e uscita principali.

6. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

a) Comunicazione della procedura d'ingresso e di comportamento all'interno dell'Azienda

PROGETTO FORMAZIONE SCRL laddove l'erogazione della fornitura presupponesse necessariamente l'ingresso nei locali/spazi aziendali, l'Azienda comunicherà ai fornitori (in anticipo oppure all'atto del loro ingresso, ove ciò non fosse possibile), sia le informazioni di carattere generale di cui al precedente paragrafo, sia le regole comportamentali a cui attenersi al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale, con particolare riferimento a quelle afferenti la mobilità in entrata, in uscita e all'interno dei luoghi di lavoro.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



b) Procedura di ingresso

PROGETTO FORMAZIONE SCRL tenuto conto della propria organizzazione, indica di seguito le procedure e le regole di ingresso negli uffici, nei locali e negli spazi della propria unità produttiva.

c) Comportamento nella fase di scarico/carico

PROGETTO FORMAZIONE SCRL tenuto conto della propria organizzazione, indica di seguito le procedure e le regole di comportamento nella fase di carico/scarico in azienda. Laddove l'erogazione della fornitura presupponesse necessariamente l'ingresso nei locali/spazi aziendali, l'Azienda comunicherà ai fornitori (in anticipo oppure all'atto del loro ingresso, ove ciò non fosse possibile), sia le informazioni di carattere generale di cui al precedente paragrafo, sia le regole comportamentali a cui attenersi al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale, con particolare riferimento a quelle afferenti la mobilità in entrata, in uscita e all'interno dei luoghi di lavoro.

I fornitori, i manutentori e i corrieri esterni accedono alla struttura dall'unico ingresso.

La porta di ingresso dovrà rimanere tassativamente chiusa. Le persone che accedono alla struttura devono annunciare la loro presenza mediante segnalazione citofonica o contatto telefonico.

Il personale addetto al rilevamento della temperatura provvederà ad aprire la porta di ingresso, a rilevare la temperatura della persona in entrata e, in caso di temperatura inferiore o uguale a 37,5°C, a fare accedere la persona all'interno della struttura.

d) Accesso agli uffici

L'accesso agli uffici è ammesso ad una sola persona alla volta, debitamente munita di mascherina.

e) Accesso ai servizi igienici

In caso di necessità, il fornitore esterno potrà utilizzare il servizio igienico riservato al pubblico, indossando mascherina chirurgica e guanti. Una volta utilizzato, il servizio igienico sarà immediatamente igienizzato.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



f) Svolgimento delle operazioni di carico e scarico

L'accesso di fornitori esterni dovrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori coinvolti; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento e si dovrà prevedere l'uso di DPI.

In linea di massima, l'accesso deve essere limitato all'atrio, con uso di DPI e distanziamento. Non dovrà essere consentito di regola l'accesso dei fornitori esterni a uffici o altri locali chiusi se non espressamente destinati a tale scopo.

Agli eventuali fornitori e/o clienti che devono ritirare e/o consegnare merce o/e materiale è fatto divieto di entrare nei locali. Si richiede al fornitore/cliente di richiamare l'attenzione di un operatore interno all'azienda mediante segnalazione citofonica o contatto telefonico ed aspettare il personale dedicato che misurerà la temperatura corporea del soggetto il quale, prima di accedere alla struttura, dovrà indossare mascherina chirurgica e guanti monouso. Dovrà inoltre attendere l'autorizzazione del personale addetto alle operazioni di carico/scarico della merce/materiale (con obbligo di indossare idonei mezzi di protezione) attenendosi alla rigorosa distanza di un metro.

All'atto dell'accettazione al citofono da parte dell'addetto in forza o suo sostituto, il trasportatore deve essere avvisato di:

- dichiarare che non ha febbre al di sopra di 37,5° C e che deve firmare l'autodichiarazione
- di non scendere dal camion se non espressamente richiesto
- attendere che l'addetto al carico e scarico, comunichi le indicazioni per muoversi
- indossare la mascherina o altro sistema per smorzare la via diretta, se il trasportatore non ha nulla, si deve mantenere la distanza minima di 2 metri, se non è possibile mantenere quella distanza non si può procedere al carico.
- ogni materiale scambiato deve essere considerato come fonte di contagio, se non può essere disinfettato, ad esempio come nel caso di un foglio di carta si deve pensare lo stesso come un mezzo di propagazione e quindi non deve essere toccato mai a mano nuda ma solo con guanti monouso disinfettati.
- ogni oggetto non deteriorabile toccato in comune deve essere considerato come fonte di contagio e disinfettato prima e dopo l'utilizzo (ad es. Penne, libri, metri, cellulari, telefoni pacchetti di sigarette.)
- il trasportatore non deve accedere alla area break, eventuale acqua o caffè dovranno essere acquistati da lui al di fuori della sede della struttura.

I fornitori per accedere alla struttura devono farsi annunciare all'ingresso mediante segnalazione citofonica o contatto telefonico

Un lavoratore dell'azienda, dotato di facciale filtrante FFP2, presiederà alle eventuali operazioni di carico e scarico.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro dal personale dell'azienda.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



g) Appalti endoaziendali

PROGETTO FORMAZIONE SCRL comunica preventivamente all'appaltatore le informazioni e le procedure da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno dei locali aziendali. Tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti e del Protocollo nazionale devono essere garantiti dall'appaltatore. L'appaltatore e l'appaltante possono elaborare una procedura unica e condivisa per garantire il rispetto degli obblighi precauzionali.

Ci si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute

7. MODALITÀ DI ACCESSO DI PERSONE ESTERNE (UTENTI, CLIENTI, ECC.)

Va ridotto il più possibile l'ingresso di persone esterne (ad esempio, clienti) e, qualora fosse necessario, sono da privilegiare modalità di accesso su prenotazione telefonica.

Si dovranno adottare le seguenti disposizioni:

- il soggetto esterno che accede allo stabile deve essere munito di apposita mascherina che dovrà essere indossata per tutto il periodo di permanenza nella struttura. Nel caso in cui il soggetto ne sia sprovvisto verrà resa disponibile la mascherina;
- esigere e garantire la disinfezione delle mani al momento di accedere allo stabile mediante l'apposito distributore posto all'ingresso;
- l'accesso all'interno dello stabile è consentito solo per aree/uffici appositamente segnalati ed individuati;
- una volta entrato in sede, il soggetto deve recarsi direttamente presso l'area/ufficio indicata all'ingresso anche mediante l'utilizzo di eventuali ascensori il cui utilizzo è consentito ad una sola persona alla volta; il soggetto dovrà attendere l'invito ad accedere nell'area/ufficio indicato da parte del funzionario incaricato e seguire le sue indicazioni anche nel caso in cui l'area/ufficio sia dotata di sportello;
- evitare la compresenza di più utenti nella stessa area/locale;
- all'uscita il soggetto dovrà seguire le stesse procedure ovvero sarà accompagnato dal funzionario con il quale si sarà incontrato.
- durante tutta la permanenza del soggetto all'interno della sede dovrà essere garantito il mantenimento della distanza di sicurezza (almeno 1 metro) tra le persone;
- qualora fosse necessario apporre delle firme, disporre di una penna utilizzata solo dall'utenza, posta su salvietta igienizzata e coperta da altra salvietta;
- se il colloquio è di durata significativa, o comunque per attività di sportello, disporre tra dipendente e utente una barriera in policarbonato, plexiglas o materiale simile. Il piano di appoggio e la barriera protettiva dovranno essere frequentemente igienizzati.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



8. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Il D.M. del 7 luglio 1997, n. 274 definisce cosa si intende per pulizia, igienizzazione, disinfezione, sanificazione:

- le attività di pulizia sono quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e delle operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. Queste sono svolte con acqua e detergenti comuni.
- La disinfezione è il procedimento che con l'utilizzo di sostanze disinfettanti (biocidi) riduce la presenza di agenti patogeni, distruggendoli o inattivandoli in una quota rilevante ma non assoluta (si parlerebbe in tal caso di sterilizzazione). Le sostanze disinfettanti sono presidi medico-chirurgici e come tali autorizzati dal Ministero della Salute.
- La sanificazione invece riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima. Queste sono svolte da ditte specializzate e prevedono la temporanea chiusura dei luoghi di lavoro.

Nell'ambito del presente documento, si definisce:

- igienizzazione l'attività di "sanificazione locale" degli oggetti/superfici presenti all'interno del luogo di lavoro. Tale attività è svolta dopo una prima pulizia da parte di personale interno o esterno al quale sia stata fornita adeguata formazione senza ricorso a ditte specializzate di sanificazione.

Le linee guida ISS e INAIL raccomandano, per l'igienizzazione locale, l'uso di:

- etanolo (alcol etilico);
- ipoclorito di sodio (candeggina);
- Perossido di idrogeno (acqua ossigenata).

Per avere un'azione igienizzante la composizione percentuale di tali sostanze deve essere almeno la seguente:

- Per l'alcol: soluzione al 70-80% (per la formazione della soluzione può essere utilizzato anche l'alcol denaturato reperibile normalmente nei vari negozi ed avente il 90% di alcool etilico)
- Per l'igienizzazione con l'ipoclorito di sodio delle superfici e pavimenti dei locali/postazioni di lavoro è necessario avere soluzioni allo 0,1% di tale sostanza. In commercio si trova facilmente la cosiddetta «candeggina» contenente il 5% della sostanza. Ciò vuol dire che un bicchiere (100 ml) di candeggina deve essere aggiunta a 4,9 litri di acqua per ottenere la concentrazione voluta della sostanza.
- Per l'igienizzazione dei servizi igienici è necessario avere soluzioni di ipoclorito di sodio con concentrazione più elevata (0,5%). In questo ogni litro di candeggina deve essere diluito con 9 litri d'acqua.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- Per l'igienizzazione con acqua ossigenata è sufficiente una concentrazione dello 0,5%. Sul mercato è facilmente reperibile acqua ossigenata al 3-3,5%. In questo caso si può diluire il prodotto con acqua nella proporzione 1 a 6.
- Si evidenzia che l'ipoclorito può danneggiare molte superfici. In alternativa la letteratura scientifica propone l'uso di detergenti a base di sali quaternari d'ammonio che risultano compatibili con quasi tutti i materiali (acciaio inox, metalli leggeri, ferro, ceramica). In merito al loro effetto di contrasto al Virus Covid.19, in linea generale, i sali quaternari di ammonio provocano la distruzione dei microrganismi in quanto hanno la capacità di attraversare la loro membrana citoplasmatica, inibendo l'attività enzimatica e denaturando proteine cellulari. Hanno infatti effetto denaturante, complessante e precipitante sulle proteine.

Oltre alla regolare pulizia dei luoghi di lavoro di cui all'art. 64, lettera d) del D.Lgs. 81/2008, la sanificazione periodica può essere opportuna, restando comunque necessaria nel caso in cui siano registrati casi sospetti di COVID-19 nei luoghi di lavoro, o la presenza di un lavoratore che abbia avuto contatti diretti con soggetti ammalati.

La periodicità dell'igienizzazione è stabilita dalle presenti procedure in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi dei locali e/o mezzi di trasporto. Tale attività è effettuata ai sensi della circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020.

Gli operatori che eseguono l'igienizzazione devono essere dotati di tutti i DPI necessari (mascherina e guanti: in questo caso bisogna considerare anche il rischio chimico connesso ai prodotti di igienizzazione che si utilizzeranno). Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.

Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e l'igienizzazione, arieggiare gli ambienti. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti nella raccolta indifferenziata.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie delle porte e delle finestre, tastiera del distributore automatico, superfici dei servizi igienici e sanitari, ecc.

Progetto Formazione SCRL assicura la sanificazione di tutti i locali prima dell'inizio delle attività didattiche mediante conferimento d'incarico a ditta specializzata, iscritta nel relativo albo della Chambre Valdôtaine des Entreprises, la quale dovrà rilasciare opportuno certificato di avvenuta sanificazione.

L'azienda assicura inoltre la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Ciascun dipendente, indossando guanti monouso, si occuperà inoltre:

- della quotidiana disinfezione delle superfici di lavoro e di arieggiare l'ufficio occupato;
- della quotidiana pulizia della propria scrivania, tavoli di lavoro ove presenti, apparecchiature telefoniche ed elettroniche di qualsiasi tipo;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Il locale isolamento, qualora abbia ospitato persone affette da COVID-19 o semplicemente sospettate di aver contratto la malattia, sarà immediatamente interdetta e nel più breve tempo possibile sanificata da ditta specializzata iscritta nell'opportuno albo della Chambre Valdôtaine des Entreprises che rilascerà l'attestato di avvenuta sanificazione

L'igienizzazione/disinfezione effettuata da personale interno avverrà utilizzando i seguenti prodotti:

- Ipoclorito di sodio in concentrazione dello 0,1% (A);
- Ipoclorito di sodio in concentrazione dello 0,5% (B);
- Soluzione idroalcolica in concentrazione del 70% (C);

In generale è preferibile per l'azienda utilizzare l'igienizzante a base di ipoclorito di sodio. La soluzione idroalcolica verrà utilizzata esclusivamente sulle superfici che possono essere deteriorate/corrosive da soluzioni contenenti cloro e che non presentino rischio d'incendio.

Per l'igienizzazione e la disinfezione si utilizzeranno panni detergenti e spruzzatori nebulizzatori.

Di seguito si riporta l'elenco delle superfici/attrezzature che dovranno essere periodicamente igienizzate/sanificate:

	Locale/superficie/attrezzatura	Frequenza (N. volte al giorno)	A	B	C
Uffici					
	Banco front office e vetro di separazione	1	X		
	Piano scrivanie	2	X		
	Attrezzature d'ufficio (PC, PC portatile, tastiere, schermi, telefoni, ecc.)	2	X		
	Sedute	2	X		
Aule didattiche					
	Banchi	1	X		
	Arredi amovibili (sedie, armadi, scaffalature, tavoli, ecc.)	1	X		
	attrezzature a supporto dell'attività didattica (schermi, proiettori accessibili, telecomandi, ecc.)	Dopo ogni utilizzo	X		
Laboratori acconciatura					
	Attrezzature didattiche	1	X		X
	Utensili manuali (forbici, spazzole, ecc.)	Da personalizzare	X		X

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



		Dopo ogni ciclo di utilizzo			
	Arredi amovibili	1	X		
	Banchi postazione	1	X		
Laboratori estetica					
	Lettoni	Dopo ogni utilizzo da parte del discente	X		X
	Attrezzature didattiche	1	X		X
	Arredi amovibili	1	X		
Laboratori vendita					
	Banchi postazione	1	X		
	Attrezzature didattiche	1	X		X
	Utensili manuali	Da personalizzare Dopo ogni ciclo di utilizzo	X		X
	Arredi amovibili	1	X		
Servizi Igienici					
	Servizi igienici personale	Dopo ogni utilizzo e almeno 2 volte al giorno		X	
	Servizi igienici dei corsisti	Almeno 2 volte al giorno		X	
Parti Comuni					
	Arredi e attrezzature corridoi e parti comuni (corrimano scale, pulsantiere ascensori, maniglie delle porte, ecc.)	1	X		
	Cabine ascensori	1	X		X
	Corridoi	1	X		

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Zona erogazione bevande e alimenti	1	X		X
Attrezzature per erogazione bevande e alimenti	2	X		X

Per quanto riguarda l'igienizzazione/disinfezione delle attrezzature delle parti comuni, saranno fornite ai lavoratori opportune schede da compilare a cura dei dipendenti all'uopo incaricati.

Nel caso in cui si venisse a conoscenza della presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

PROGETTO FORMAZIONE SCRL per la pulizia e la sanificazione fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Viene posta particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni (erogatori automatici, ecc.) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, ecc.) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. E' necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

a) Sanificazione

PROGETTO FORMAZIONE SCRL procede alla sanificazione, nelle ipotesi in cui un caso conclamato di COVID19 abbia soggiornato nei locali aziendali.

PROGETTO FORMAZIONE SCRL assicura che la sanificazione verrà effettuata, in ogni caso, nel rispetto della periodicità prevista dalle norme.

PROGETTO FORMAZIONE SCRL dispone che la sanificazione sia eseguita anzitutto nella ipotesi e con le modalità previste dalla circolare sopra richiamata.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



9. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da COVID-19, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure igieniche di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione, in particolare assicurando il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle attività lavorative. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. In tutti i locali igienici sono espone le indicazioni da seguire per una corretta pulizia ed igienizzazione delle mani, nel presupposto che un utilizzo frequente di acqua e sapone, laddove possibile, esclude di per sé la necessità di ricorrere a gel igienizzanti.

L'uso corretto del sapone è del tutto equivalente all'igienizzante che resta raccomandato negli ambienti di lavoro dove la disponibilità di acqua corrente è più difficoltosa. Nei luoghi distanti dai servizi igienici e in generale laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone, saranno comunque collocati e mantenuti costantemente riforniti e puliti distributori di gel.

Nell'impossibilità di rifornirsi di gel rispondenti alle indicazioni del Ministero della Salute, sarà valutata l'eventualità di provvedere aziendali alla preparazione di acqua e alcool.

L'azienda mette a disposizione dei dipendenti, dei collaboratori, dei corsisti, degli utenti e dei fornitori/manutentori esterni mezzi detergenti per le mani all'ingresso della struttura, all'ingresso delle due zone di accesso agli uffici amministrativi e alle aule didattiche, nei servizi igienici e spogliatoio, in ogni aula didattica e di addestramento, in ogni ufficio, nel locale isolamento.

Viene richiamata con cartellonistica mirata e con informazione verbale (ai dipendenti, ai collaboratori, ai corsisti e ai fornitori/manutentori esterni) la raccomandazione di pulirsi frequentemente le mani con acqua e sapone.

Per quanto riguarda la pulizia delle aule e degli uffici, verranno forniti agli addetti sacchi specifici per la raccolta dei rifiuti.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

a) Le mascherine

Nell'adozione delle misure dei Protocolli all'interno dei luoghi di lavoro, sulla base della valutazione dei rischi e, a partire dalla mappatura delle diverse attività svolte, si adotteranno i DPI più idonei.

E' previsto, per tutti i lavoratori, i corsisti e gli utenti che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal D.L. n. 9/2020 (art. 34) in combinato disposto con il D.L. n. 18/2020 (art 16 c. 1).

Le maschere chirurgiche sono dispositivi monouso che proteggono esclusivamente contro schizzi e goccioline di liquidi biologici, ma non contro gli agenti infettivi in sospensione (aerosol). L'uso di maschere chirurgiche, di conseguenza, non garantisce generalmente la protezione contro un virus, ma permettono di evitare, al momento dell'espiazione dell'utilizzatore, la proiezione di goccioline di saliva o di secrezioni delle vie respiratorie superiori. Indossata dal personale medico, la mascherina chirurgica protegge il paziente e l'ambiente in cui si trova (aria, superfici, materiale, campo operatorio). Indossata dal paziente contagioso, invece, impedisce che questi contagi chi si trova nelle sue vicinanze e che contamini l'ambiente in cui si trova. Queste maschere vengono testate nel senso dell'espiazione, ossia dall'interno verso l'esterno. I test valutano l'efficacia della filtrazione batterica e permettono di stabilire la conformità delle mascherine con la norma EN 14683: in base a questa normativa il livello di efficacia di una mascherina può essere di quattro tipi:

- Tipo I: efficacia di filtrazione benefica superiore al 95%;
- Tipo II: efficacia di filtrazione batterica superiore al 98%;
- Tipo R: la normativa prevede anche un test di resistenza alla proiezione, in base al quale le mascherine possono essere di tipo IR e IIR. Le mascherine IIR sono quelle più resistenti.

La capacità filtrante dall'esterno verso chi le indossa è solo di circa il 20%.

In conclusione, la mascherina chirurgica è più leggera e meglio sopportabile per un lungo periodo, ma è efficace se indossata da tutti.

La maschera di protezione è un dispositivo di protezione individuale (DPI) che evita che l'utilizzatore inalino aerosol (polveri, fumi, ecc.), vapori e gas (disinfettanti, gas anestetici) pericolosi per la salute. Questi dispositivi proteggono anche contro gli agenti infettivi trasmissibili per via aerea, e quindi contro i virus di tipo coronavirus (COVID-19, SARS, H1N1, ecc.). Le mascherine di protezione si dividono in due categorie: quelle isolanti (che non sono adatte per le finalità di cui si

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



narra) e quelle filtranti, chiamate anche facciali filtranti. Alcuni facciali filtranti, inoltre, sono dotati di una valvola di espirazione che migliora il comfort dell'utilizzatore. La valvola in questione permette in effetti di evitare la formazione di condensa all'interno della maschera o che gli occhiali si appannino, ed aiuta l'utilizzatore a inspirare ed espirare più facilmente.

Va notato che i facciali filtranti proteggono l'utilizzatore anche contro l'inalazione di agenti infettivi trasmissibili tramite schizzi di materiali biologici. Essi sono testati nel senso dell'ispirazione, ossia dall'esterno verso l'esterno. I test a cui sono sottoposte valutano l'efficacia del filtro e la tenuta verso l'interno della mascherina, secondo la norma EN 149, distinguendo tre classi:

- FFP1: filtrazione minima dell'80% e penetrazione all'interno non superiore al 22%. Si tratta di dispositivi utilizzati principalmente come maschere anti-polvere (non idonea per contrastare la diffusione del COVID-19);
- FFP2: filtrazione minima del 94% e penetrazione all'interno non superiore all'8% (anche marcate N95 nella classificazione americana o KN95 nella classificazione cinese);
- FFP3: filtrazione minima del 99% e penetrazione all'interno inferiore al 2% (anche marcate N99 o N100 nella classificazione americana).

I facciali filtranti FFP2 e FFP3 offrono un'elevata protezione, aderiscono bene al viso e devono essere cambiati meno di frequente, perché il potere filtrante si mantiene più a lungo; per i lavoratori che operano in prossimità di soggetti privi di protezione efficace, o potenzialmente a rischio, i modelli senza valvola di espirazione, offrono una efficace protezione in entrambe le direzioni. Lo svantaggio è costituito dal fatto che complessivamente la respirazione è più faticosa, e inoltre, l'assenza di valvola di espirazione e la tenuta laterale fanno aumentare moltissimo l'umidità.

Le cosiddette "mascherine di comunità", legittimate per ragioni socio-economiche dalla normativa italiana per contesti generici, non possono essere considerate né dei dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma sono definite come semplici "misure igieniche", non certificabili secondo alcuna norma: pertanto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, non sono considerabili come dispositivo da utilizzare sul luogo di lavoro. Alla luce di tale legittimazione, per un uso di carattere generico ambientale, è ancor più accettabile il ricorso a facciali filtranti di tipo FFP2 e FFP3 con valvola che hanno una capacità filtrante dall'interno verso l'esterno testata e certificata certamente superiore al 20%.

In conclusione:

- per i lavoratori, il datore di lavoro mette a disposizione (e non sono tollerabili eccezioni):
 - ✓ mascherine chirurgiche assicurandosi del loro uso generalizzato;
 - ✓ mascherine chirurgiche sempre assicurandosi del loro uso generalizzato ma con il supporto aggiuntivo di pannelli protettivi fissi nel caso di attività di sportello qualora anche l'utente esterno abbia una protezione almeno di comunità;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- ✓ facciali filtranti FFP2 senza valvola nel caso di attività in prossimità di soggetti che non hanno o non possono utilizzare una protezione oppure non è possibile adottare alcun distanziamento (ad esempio operatore per disabili). Sono paragonabili ai facciali filtranti FFP2 le mascherine che riportano la marcatura N95 (normativa USA) o KN95 (normativa cinese) purché accompagnate da idonea certificazione.
- per utenti o pubblico: ci si adegua alle indicazioni governative (obbligo di uso delle mascherine chirurgiche e uso di guanti o in alternativa igienizzazione delle mani).

Qualora la lavorazione da eseguire imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, oltre all'uso delle mascherine come sopra descritto, sono comunque necessari altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, visiere, camici monouso, grembiuli, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei DPI, le lavorazioni dovranno essere sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Sulla base di quanto sopra l'azienda fornirà ai dipendenti, i seguenti dispositivi personali di protezione:

N.	Mansione	n. dipendenti	DPI in dotazione ai lavoratori
1	Dipendenti	24	Mascherine chirurgiche Mascherine FFP2 senza valvola Guanti in nitrile (o in vinile)
2	Personale di front office	3	Mascherine chirurgiche Mascherine FFP2 senza valvola Guanti in nitrile (o in vinile) Visiera (in alternativa occhiali)

Riepilogando, i lavoratori all'interno delle strutture dell'azienda dovranno sempre indossare mascherine chirurgiche (tranne che nel caso in cui operino da soli nel proprio ufficio).

La mascherina dovrà essere utilizzata da tutto il personale quando non potrà essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (anche con gli utenti).

Compatibilmente con le possibilità di approvvigionamento sul mercato, le mascherine chirurgiche saranno fornite anche al personale per il quale sia organizzativamente possibile il rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



A tal fine è importante che il personale tutto comprenda che il DPI non rende immuni al contagio e può diventare invece motivo di contatto frequente fra mano e volto aumentando di fatto le occasioni di contagio se le mani non sono frequentemente igienizzate e quindi che diventi contro produttore avere le mascherine indossate in modo inappropriato.

**TOCCARE LA MASCHERINA SOLO DOPO AVER IGIENIZZATO LE MANI, IN CASO DI RIUTILIZZO DELLA MASCHERINA, SE PREVISTO DAL PRODUTTORE DELLA STESSA DEVE ESSERE DISINFETTATA A FINE TURNO CON ALCOL 70-80% NEBULIZZATO SU AMBO I LATI.
Mettere la mascherina in testa o sul collo rende il DPI inutile e potenzialmente dannoso per sé e per gli altri.**

b) Il gel

Il gel disinfettante è fondamentale per la pulizia delle mani, laddove manchi la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone

PROGETTO FORMAZIONE SCRL assicura che tutte le persone presenti in azienda abbiano la possibilità di ricorrere al gel con semplicità e con la frequenza ritenuta opportuna

c) Il rifornimento di gel

PROGETTO FORMAZIONE SCRL garantisce l'acquisto e la fornitura di una quantità adeguata di gel, avendo cura di non farlo mai mancare nei locali aziendali

In considerazione della particolare situazione di emergenza, laddove non sia possibile reperire agevolmente il gel rispondente alle indicazioni del Ministero della salute, l'Azienda si riserva la possibilità di provvedere alla sua preparazione secondo le indicazioni dell'OMS, evidentemente provvedendo all'eventuale aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

d) Guanti

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



I guanti, rappresentano il modo più semplice di mantenere le mani esenti dall'essere terreno fertile per i virus per la facilità con cui i guanti indossati possono essere mantenuti disinfettati rispetto alle mani stesse e per la mancanza di biofilm (che invece sono presenti sulla mano nuda) che possono essere terreno fertile alla proliferazione del COVID19.

I guanti sono una efficace barriera anche in presenza di piccole escoriazioni, di ferite della pelle, che possono essere portate facilmente in ingresso COVID-19 anche per contaminazioni minori.

I guanti indossati a loro volta possono essere lavati con acqua e sapone igienizzante o bagnati con il gel igienizzanti mentre sono indossati e utilizzati normalmente.

Se i guanti si rompono, perdono la loro capacità di barriera e vanno sostituiti previa igienizzazione delle mani.

Nei casi in cui l'attività comporti la manipolazione di oggetti provenienti dall'esterno, l'utilizzo di attrezzature di uso comune o il contatto promiscuo con superfici non igienizzabili con frequenza, l'uso dei guanti sarà obbligatorio. Occorre ricordare che l'uso improprio dei guanti potrebbe causare una diffusione della contaminazione. Nel caso in cui risulti indispensabile l'uso dei guanti, prima di indossarli, le mani andranno lavate e successivamente anche lo stesso guanto potrà essere periodicamente igienizzato o con apposito gel, o più semplicemente lavando le mani come da indicazioni indossando i guanti. I guanti, al termine del loro utilizzo, devono essere messi nei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



11. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

Pertanto l'accesso agli spazi comuni è contingentato.

Per tutti gli spazi comuni, compresi i punti di ristoro e i servizi igienici è inoltre prevista una ventilazione continua dei locali, un tempo di permanenza in tali spazi ridotto al minimo indispensabile, e l'obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

In ogni caso i lavoratori dovranno sempre indossare la mascherina chirurgica.

Viene infine garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack, e delle attrezzature di uso promiscuo.

Per quanto concerne i servizi igienici, le misure da adottare sono le seguenti:

- garantire un continuo ricambio d'aria tramite aerazione naturale;
- separare per quanto possibile i servizi igienici dei dipendenti da quelli ad uso del pubblico;
- all'interno di ciascun servizio igienico deve essere presente un dispenser con igienizzante e si raccomanda, prima dell'uso, di igienizzare la tavoletta e il comando dell'acqua di scarico con carta igienica e igienizzante;
- non gettare nel water salviette, fazzoletti, ecc. salvo la carta igienica;
- lavarsi accuratamente le mani secondo la procedura prima e dopo l'uso.
- Il personale addetto alle pulizie dovrà effettuare una accurata pulizia e igienizzazione dei servizi igienici almeno una volta al giorno, in relazione alla frequenza.

PROGETTO FORMAZIONE SCRL al fine di contingentare e razionalizzare anche temporalmente il ricorso a detti luoghi, per ciascuno di essi individua una procedura di ingresso, presenze ed uscita. Il personale ed eventuali soggetti terzi presenti in azienda dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni:

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- Area Break/Ristoro: Per evitare assembramenti nell'area break e ristoro, considerata l'ampiezza del locale, potranno essere ospitati i corsisti facenti parte dello stesso gruppo aula, a debita distanza e per il solo tempo necessario al recupero psicofisico. In questa area è permesso usufruire delle macchine erogatrici o consumare un proprio "snack" tenendo conto delle necessità degli altri colleghi.
- Servizi igienici: ai fini di mantenere la pulizia degli stessi oltre che per sé anche per gli altri colleghi, è richiesto ad ogni lavoratore di prendersi cura dello spazio dei servizi igienici e di lasciarli in uno stato fruibile e pulito per chi verrà dopo. Questo significa che ogni lavoratore ha il compito in questo periodo di assicurare la pulizia dello spazio da lui utilizzato dopo il suo passaggio.

La pulizia degli ambienti è normalmente prevista dal D.lgs n. 81/2008.

Per quanto riguarda la pulizia, si fa rinvio a quanto già previsto in tema di pulizia e sanificazione al precedente punto 4.

12. GESTIONE DELLA POSTAZIONE DI LAVORO

Attenzione: il Protocollo è finalizzato a dettare le precauzioni funzionali a garantire la continuazione dell'attività produttiva dell'Azienda.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa, la postazione di lavoro deve essere e restare ad uso personale ed esclusivo, soprattutto con particolare riferimento a tastiere, monitor e telefoni.

La scrivania deve essere lasciata per quanto possibile priva di oggetti e carte, in modo da favorire l'agevole pulizia dei piani di appoggio.

E' opportuno che ogni lavoratore pulisca il piano di appoggio con carta e igienizzante da gettare immediatamente nel sacchetto della raccolta indifferenziata.

Per l'uso di stampanti o fotocopiatrici collettive è necessario l'uso di DPI (mascherina e guanti monouso) o, in alternativa, utilizzare igienizzante per le mani sia prima che dopo l'uso della fotocopiatrice: per tale ragione è opportuno ridurre al minimo le stampe oppure eseguire tali operazioni raggruppando la stampa di più documenti in un'unica operazione.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



13. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

PROGETTO FORMAZIONE SCRL dispone che, solo nei casi di estrema urgenza e di indifferibilità, possano essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali. Ogni riunione in presenza dovrà essere espressamente autorizzata dalla Direzione Aziendale.

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro, comunque evitando assembramenti e, preferibilmente, con l'uso di DPI. In generale si cerca di evitare le riunioni in presenza, favorendo sistemi alternativi quali il collegamento a distanza in videoconferenza. Se le stesse sono necessarie, esse possono avvenire solo garantendo un adeguato distanziamento (si consiglia 2 metri), riducendo al minimo il numero di partecipanti e prevedendo l'uso di DPI. Dopo la riunione andrà igienizzato il tavolo. Durante la riunione usare solo apparecchiature personali. Eliminare nelle sale riunioni penne e altri oggetti di uso comune.

Per quanto riguarda le attività formative, le stesse vengono tenute nelle aule e nei laboratori presenti nella struttura; il numero di persone che ogni aula può ospitare è verificabile sulla planimetria della struttura, adeguatamente aggiornata secondo la recente normativa anti Covid-19.

Le attività di formazione in aula potranno essere effettuate garantendo la distanza minima di sicurezza di un metro e l'uso dei presidi (mascherine) nel caso in cui tale distanza si riduca.

Per le attività di tipo teorico vengono utilizzate aule che accolgono più corsisti in formazione; le postazioni sono organizzate in modo da essere ad adeguata distanza, completamente sgombre e con superfici libere, in modo da poterle igienizzare con facilità. Mentre i corsisti sono seduti al loro posto, alla distanza di almeno un metro l'uno dall'altro, possono togliere la mascherina; viceversa dovranno obbligatoriamente utilizzare le mascherine durante gli spostamenti (quando viene abbandonata la propria postazione) o durante le esercitazioni pratiche che dovranno avvenire per un corsista alla volta. Il docente dovrà fare uso in generale di una mascherina chirurgica durante le lezioni frontali e di una mascherina FFP2 durante le esercitazioni pratiche che si svolgono in vicinanza con il corsista.

La formazione di tipo tecnico viene svolta all'interno di laboratori adeguatamente attrezzati per l'acconciatura, l'estetica, la vendita. I laboratori hanno sia ambienti comuni liberi da postazioni fisse, sia postazioni di lavoro (lavatesta, banco-specchio, lettino, ecc.) che vengono utilizzati con rigorosa distanza di almeno un metro dall'uno all'altro. Durante le esercitazioni pratiche tutti i docenti, tutor ed allievi devono indossare la mascherina chirurgica, in quanto la messa in pratica di interventi e trattamenti non consentono di mantenere la distanza personale necessaria. Nel caso in cui chi impersona il "cliente", cioè il soggetto che subisce il trattamento, debba togliere la mascherina, l'operatore che sta svolgendo l'attività (docente che fornisce la spiegazione o allievo che svolge l'intervento) dovrà dotarsi di indossare la mascherina FFP2 e la visiera.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



La strumentazione utilizzata per la lezione va igienizzata tra un ciclo e l'altro di utilizzo, quando la stessa strumentazione viene passata da un soggetto all'altro. Le superfici di tavoli, postazioni e supporti vanno igienizzate spesso, almeno una volta a metà lezione e sempre a fine lezione. Il docente e il tutor presenti in aula devono sovrintendere le fasi di igienizzazione e sensibilizzare gli allievi sull'importanza di pulire spesso le mani e gli strumenti utilizzati.

Per i trattamenti di acconciatura sono abitualmente utilizzati asciugamani lavabili in lavatrice. E' possibile dotarsi di asciugamani monouso, per evitare di dover ricorrere al lavaggio. E' inoltre possibile attivare un servizio di lavanderia apposito per l'igienizzazione degli asciugamani di stoffa. Progetto Formazione valuterà quale sistema sarà più idoneo a garantire la sicurezza per gli utenti. Dopo essere stati utilizzati, gli asciugamani dovranno essere riposti in contenitori chiusi con coperchio ben identificati tramite cartelli che favoriscano la raccolta differenziata.

Per i trattamenti di estetica, gli allievi possono portare un asciugamano grande per il proprio uso personale, per quando è il soggetto a ricevere i trattamenti. La struttura si doterà inoltre di rotoli di carta monouso da utilizzarsi nel caso l'asciugamano non sia disponibile.

Tutti i dispositivi di protezione utilizzati (mascherine chirurgiche, mascherine FFP2, asciugamani monouso, carta usa e getta) dopo l'uso devono essere riposti in contenitori per la raccolta differenziata chiusi con coperchio e segnalati da apposita cartellonistica.

Comportamenti da adottare negli spazi laboratoriali ad uso ACCONCIATURA

- È obbligatorio l'utilizzo di mascherine da parte degli allievi ad eccezione del tempo necessario per l'effettuazione di trattamenti che lo inibiscano (ad es. cura della barba).
- Gli allievi dovranno indossare durante il trattamento/servizio una mantella o un grembiule monouso ed utilizzare asciugamani monouso; se riutilizzabili, devono essere lavati ad almeno 60°C per 30 minuti. Una volta utilizzati debbono essere posti e conservati in un contenitore con un sacco di plastica impermeabile poi chiudibile e che garantisca di evitare i contatti fino al momento del conferimento e/o del lavaggio.
- Posizionare soluzioni disinfettanti e dispenser con soluzioni idro-alcoliche o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani all'ingresso e in corrispondenza delle postazioni di lavoro a disposizione dei Tutor e degli allievi, con erogatori tali da evitare il contatto con il flacone.
- Relativamente al rischio da SARS-COV-2, sanificare dopo ogni trattamento/ servizio l'area di lavoro e gli strumenti utilizzati (ad es. forbici, pettini, etc.) oltre le normali procedure di prevenzione in atto per il settore.
- Disinfettare frequentemente le superfici comuni, ossia utilizzate da più persone (compresi phon, maniglie, ecc.).
- Garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente nei locali di lavoro favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale anche mantenendo le finestre aperte.
- Posizionare nel locale raccoglitori identificabili chiusi per i rifiuti.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Comportamenti da adottare negli spazi laboratoriali ad uso ESTETICA

- Al termine di ciascuna sessione vanno rimossi, con i guanti, le pellicole, i lenzuolini monouso e quant'altro sia stato utilizzato per il trattamento e gettati in contenitori chiusi e identificabili.
- Pulire e disinfettare scrupolosamente tutte le superfici al cambio di ogni allievo utilizzando disinfettanti idroalcolici o a base di cloro secondo le indicazioni fornite dalle circolari del Ministero della Salute e dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020, con particolare attenzione a tutte le apparecchiature e strumenti e a tutte le superfici con cui l'allievo è venuto in contatto.
- Garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente nei locali di lavoro favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale anche mantenendo le finestre aperte, quando possibile.

L'uso della mascherina chirurgica dovrà essere associato a visiere o schermi facciali rispondenti ai requisiti previsti dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 166:2004, ovvero quelli autorizzati in deroga, ai sensi della normativa vigente per l'emergenza COVID-19, per le attività di cura del viso e della barba.

In particolare per gli estetisti dovranno essere previsti dispositivi di protezione individuale di livello protettivo superiore (FFP2 o FFP3 senza valvola espiratoria) per le attività di cura del viso che prevedono l'utilizzo di vapore e/o generazione potenziale di aerosol e, comunque, in tutti i casi già previsti dalla normativa vigente. Sia i FFP2/FFP3 che gli schermi facciali e le visiere devono essere DPI di III categoria, per cui il loro uso deve essere valutato nell'ambito della complessiva gestione dei rischi, con un adeguato coinvolgimento del Medico Competente, ove previsto.

Deve inoltre essere garantita una adeguata informazione e formazione sull'utilizzo dei DPI, con particolare riferimento alla importanza dell'uso esclusivo del dispositivo, alla importanza di non toccare la parte esterna del dispositivo durante l'utilizzo e di procedere alla immediata igiene delle mani nel caso in cui un simile contatto non possa essere evitato, alle modalità di sanificazione e conservazione dei dispositivi riutilizzabili (in particolare schermi facciali e visiere) fra un utilizzo e l'altro, alla importanza di una accurata igiene delle mani prima di indossare il dispositivo e dopo averlo rimosso e manipolato per la sanificazione se riutilizzabile.

In particolare per la sanificazione dopo ogni utilizzo di schermi facciali e visiere, il dispositivo deve prima essere lavato con acqua e comuni detergenti e quindi disinfettato secondo le istruzioni fornite dal produttore o, in mancanza, mediante prodotti contenenti agenti "disinfettanti" secondo le indicazioni fornite dalle circolari del Ministero della Salute e dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020.

L'uso prolungato nel tempo dei prodotti di disinfezione può deteriorare le componenti delle protezioni oculari/facciali. Pertanto, prima di ogni utilizzo del dispositivo è necessario ispezionare la visiera/schermo facciale e, se sono presenti segni di deterioramento, sostituire le componenti danneggiate (seguendo le istruzioni contenute nella guida all'utilizzo del dispositivo) o l'intera protezione.

In considerazione della tipologia di attività è opportuno, oltre ad un'informazione di carattere generale sul rischio da SARS-CoV-2, impartire altresì un'informazione più mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento a specifiche norme igieniche da rispettare nonché all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti, anche per quanto concerne la vestizione/svestizione.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Va ribadita la necessità di una corretta e frequente igiene delle mani, anche attraverso la messa a disposizione in punti facilmente accessibili di appositi dispenser con soluzione idroalcolica.

Si consiglia di indossare per le lezioni pratiche “abiti da lavoro” diversi da quelli di arrivo o in alternativa mantella/grembiule monouso.

Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro con prodotti specifici ad una temperatura di almeno 60 C° e per un tempo di almeno 30 minuti.

Sono previsti momenti di informazione relativa al contesto di tale rischio emergenziale prevedendo simulazioni di procedure corrette per gli allievi e tutor.

Tutte le procedure di prevenzione elencate richiederanno inevitabilmente un tempo maggiore del solito, che di conseguenza renderà necessaria una accurata pianificazione dei tempi didattici di laboratorio fin dalla fase di organizzazione dei corsi.

Qualora, durante le attività formative, fosse necessario garantire una pausa di ristoro, si dovrà prevedere l'uscita contingentata all'esterno e la fruizione degli erogatori di alimenti e bevande, con il mantenimento della distanza di sicurezza e indossando le mascherine prima e dopo l'assunzione dell'alimento o della bevanda.

Se la pausa di ristoro avviene all'interno dell'aula i presenti dovranno indossare tassativamente la mascherina e osservare la distanza di sicurezza di un metro. All'interno dell'aula sarà vietata l'assunzione di alimenti e bevande. Per quanto concerne la formazione del personale, in conformità con le indicazioni del Protocollo, l'Azienda ha disposto l'erogazione con modalità a distanza.

14. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ad integrazione di quanto previsto dal Piano di emergenza, si specifica che, considerata la situazione, in caso di incidente con necessità di intervento in soccorso dell'infortunato:

- l'infortunato, se non impossibilitato, e gli incaricati all'emergenza sanitaria devono indossare la mascherina chirurgica ed i guanti monouso prima di effettuare le operazioni di soccorso;
- nel caso in cui l'infortunato non sia in grado di indossare autonomamente la mascherina, gli incaricati devono proteggersi indossando guanti, mascherina tipo FFP2 e visiera **che devono essere presenti come integrazione nella cassetta di primo soccorso;**
- procedere poi alle operazioni di soccorso secondo le solite, con solidate procedure.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



15. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

La vigilanza all'accesso in Azienda è fondamentale. Laddove, nel periodo di presenza in azienda, insorgano sintomi influenzali, l'Azienda dispone interventi immediati e coordinati, sulla base delle indicazioni del medico competente.

Procedura per il Datore di Lavoro:

Le iniziative che il datore lavoro deve intraprendere sono conseguenti ad una segnalazione da parte dell'Autorità sanitaria o dell'interessato. Si possono presentare i seguenti casi:

1. Caso accertato di lavoratore positivo al COVID-19:

- a) il datore di lavoro (eventualmente coadiuvato dal dirigente di riferimento), con il Medico Competente, effettua una prima individuazione dei possibili "contatti stretti" avvenuti con il caso positivo al COVID-19 all'interno del luogo di lavoro e, contestualmente, informa il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL competente;
- b) se, a seguito della suddetta individuazione, uno o più lavoratori sono sospettati di essere dei "contatti stretti", il datore di lavoro o il dirigente di riferimento in accordo con il datore di lavoro, come misura precauzionale, dispone l'immediato allontanamento del/i lavoratore/i dal luogo di lavoro, in attesa di pronunciamento o Iniziativa da parte dell'Autorità competente;
- c) l'allontanamento è disposto utilizzando gli istituti di assenza con la declinazione prevista dalla normativa vigente;
- d) il datore di lavoro provvede alla sanificazione della sede dove è stato riscontrato il caso di positività secondo le modalità previste dalla circolare del Ministero della salute del 22.02.2020, n. 5443;
- e) il datore di lavoro informa dell'accaduto il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione all'indirizzo e-mail personale, il quale tratta il dato nel rispetto della normativa sulla privacy vigente, adottando misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



2. Lavoratore che ritiene di essere un "contatto stretto"

- a) quando un lavoratore informa il datore di lavoro o il dirigente di riferimento di sospettare di essere un "contatto stretto" di una persona positiva al COVID-19 (all'interno o all'esterno del luogo di lavoro), il datore di lavoro o dirigente di riferimento in accordo con il datore di lavoro, valutata la situazione con il Medico competente, può disporre come misura precauzionale, l'immediato allontanamento del lavoratore dal luogo di lavoro, utilizzando gli istituti di assenza con la declinazione prevista dalla normativa vigente;
- b) in questo caso, informa dell'accaduto il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL competente.

3. Lavoratore sintomatico all'interno del turno di lavoro:

- a) nel caso in cui un lavoratore presente all'interno del luogo di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio datore di lavoro o dirigente di riferimento, il quale adotta, come misura preventiva, l'immediato allontanamento del lavoratore dal luogo di lavoro utilizzando gli istituti di assenza con la declinazione prevista dalla normativa vigente;
- b) il lavoratore dovrà contattare il proprio medico curante per l'adozione dei protocolli del caso e informare con tempestività, sull'accaduto, il datore di lavoro.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Procedura per il lavoratore:

Il lavoratore che ha avuto o che ritiene di aver avuto un "contatto stretto" con un caso positivo al COVID-19 deve adottare i seguenti comportamenti:

- a) Informare il proprio medico curante che provvederà alla segnalazione all'Autorità sanitaria competente ed effettuare la chiamata al 112, per l'attivazione delle procedure di sorveglianza sanitaria previste;
- b) informare il datore di lavoro o dirigente di riferimento per dare attuazione a quanto previsto nel paragrafo precedente.

Il lavoratore entrato in Italia, tramite trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale, anche se asintomatico, è obbligato a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL ed è sottoposto alla sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario per un Periodo di 14 giorni. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, è obbligato a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per Il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati.

Il lavoratore con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C) non deve presentarsi al lavoro, deve rimanere al proprio domicilio e contattare il proprio medico curante.

Tutti i lavoratori sono comunque tenuti al rispetto delle misure igienico-sanitarie rese note dal Ministero della Salute.

16. SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue secondo le norme vigenti, rispettando le misure igieniche contenute nelle Indicazioni del Ministero della Salute. Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST; segnala al datore di lavoro le situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e, nel rispetto della privacy, applica le indicazioni delle

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Autorità Sanitarie.

Anche per l'aggiornamento e l'integrazione del DVR, in relazione alla valutazione dei rischi specifici, il Datore di Lavoro dovrà coinvolgere anche il Medico competente.

Il Medico competente dovrà inoltre rendersi disponibile per informare i lavoratori sull'emergenza epidemiologica da COVID-19 e sulle precauzioni da adottare, e collaborare anche al fine di definire come svolgere la sorveglianza sanitaria durante tutto il periodo di emergenza nazionale, per ridurre al massimo ogni possibilità di contagio da COVID-19.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificato di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore al sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera e-ter del D.lgs. 81/2008, anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

Ai sensi dell'art 3 del DPCM 26 aprile 2020, i lavoratori che sono affetti da patologie croniche che possono generare lo stato di "fragilità" (pazienti affetti da patologie oncologiche, malattie croniche dell'apparato respiratorio o dell'apparato renale, malattie cardiovascolari, diabete insulino-dipendente, malattie autoimmuni, malattie neurologiche degenerative o che abbiano in corso terapie con farmaci immunodepressivi) sono consigliati a contattare il proprio Medico Curante (il quale conosce meglio di chiunque altro la loro storia clinica) al fine di provvedere eventualmente alla certificazione di un'assenza lavorativa per le condizioni patologiche sopracitate oppure in alternativa possono richiedere una visita straordinaria al Medico Competente che servirà eventualmente a definire un percorso corretto per tutelare la loro salute in questo periodo di emergenza COVID, sempre comunque in collaborazione con il medico di base.

Sintetizzando il Medico Competente interviene:

- nella gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali;
- nell'aggiornamento e nell'integrazione del DVR, in relazione alla valutazione dei rischi specifici;
- nel suo ruolo clinico, nella gestione dei casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori e dei loro familiari;
- sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro, in collaborazione con il datore di lavoro, con il Servizio di Protezione e Prevenzione e con l'RLS;
- nell'individuazione dei contatti stretti nell'azienda e de loro monitoraggio sanitario durante la quarantena, collaborando con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta – S.C. Igiene e Sanità Pubblica
- nel reintegro progressivo dei lavoratori dopo l'infezione da COVID-19

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



17. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Rientrano nell'ambito della normativa sulla privacy la misurazione della temperatura corporea e l'eventuale raccolta di dichiarazioni circa i contatti diretti o la provenienza da determinate zone.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/769, si forniscono le seguenti informazioni riguardo al trattamento dei dati personali dei lavoratori. Nei casi sopra richiamati, dovrà essere messa a disposizione degli interessati un'informativa sul trattamento dei dati personali che dovrà indicare:

1. Finalità del trattamento

I dati personali dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi alla salute, saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, proporzionalità e minimizzazione esclusivamente per finalità legate all'emergenza da Covid-19, alla prevenzione e al contenimento del contagio.

2. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suddetti dati personali trova la sua base giuridica nell'articolo 9, comma 2, lettere g), h), l) del Regolamento UE 2016/679 e nell'articolo 2-sexies, comma 2, lettera t) del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy), nonché nel decreto-legge 23 febbraio 2020, 6, nel decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri e del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro allegati al DPCM del 17 maggio 2020.

3. Ambito di comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione o di comunicazione a soggetti terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative.

4. Periodo di conservazione dei dati.

I dati verranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate.

5. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è individuato dalle procedure già in atto per la gestione della privacy, in persona del legale rappresentante pro tempore.

6. Dati di contatto del Responsabile della protezione dati

Il datore di lavoro fornirà i recapiti del "responsabile della protezione dei dati" affinché i lavoratori possano esprimere limitazioni sul trattamento dei propri dati personali.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



7. Diritti dell'interessato

I lavoratori, in qualità di interessati, potranno, in ogni momento, esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento. In particolare, potranno chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al "responsabile della protezione dei dati". L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it.

Un estratto dell'informativa con l'indicazione del titolare, della finalità del trattamento e del termine di conservazione dovrà essere chiaramente visibile tramite un cartello all'ingresso dell'edificio, mentre la versione completa dell'informativa sarà fatta sottoscrivere qualora si attivino le procedure sopra descritte.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



18. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, costituito da:

- Datore di lavoro: dr . Matteo FRATINI
- L'RSPP: sig. Sandra DI VONA
- Il medico competente dr. Fabio GHIGLIONE
- L'RLS: sig. Alessia CARMELLO
- RSA: sig. Stefano MAURO
- RSA: sig. Rosario COLOSIMO
- Direttrice sede: Sandra CLERIN

Data di firma: 17/08/2020

Il datore di lavoro

RSPP

IL MEDICO COMPETENTE

L'RLS

RSA

RSA

Direttrice sede

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



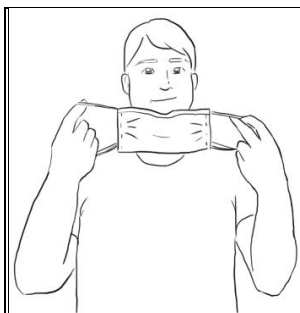
ISTRUZIONI OPERATIVE

ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE

Le mascherine antivirus sono monouso e vanno cambiate ogni 4/6 ore circa. Prima di indossarle e dopo averle tolte, bisogna lavarsi attentamente le mani e non bisogna toccarle nella parte a contatto con bocca e naso (anche esterna).

Trattandosi di un DPI, hanno lo scopo di ridurre il rischio ma non di eliminarlo: quindi la loro efficacia è condizionata alla loro corretta modalità di uso (come illustrato successivamente) e dall'abbinamento con altre misure tra cui, fondamentale, l'igiene delle mani.

Procedura per Indossare la mascherina:


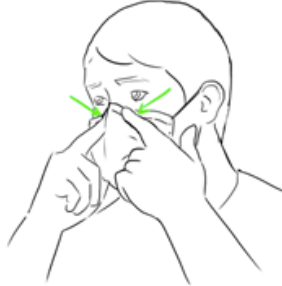



Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.

Maneggiare la mascherina utilizzando i lacci/elastici e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.




PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



	<p>Assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno e che la parte rigida, ove presente, (stringinaso) sia nella parte superiore.</p> <p>Coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto e che il bordo inferiore sia sotto il mento.</p> <p>NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.</p>
	<p>Modellare l'eventuale stringinaso per garantire la più completa aderenza al viso.</p> <p>Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.</p> <p>Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.</p>
	<p>Verificare che la mascherina sia ben aderente al viso fino al di sotto del mento, assicurandosi che non vi siano spazi vuoti tra il viso e la maschera.</p>

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



	<p>Mascherina indossata correttamente</p> <p>Evitare di toccare con le mani la mascherina mentre la si porta. Se questo avviene, procedere quanto prima con il consueto lavaggio delle mani.</p>
	<p>Ogni 4/6 ore oppure quando diventa umida, sostituire la mascherina con una nuova.</p> <p>Togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina.</p>
	<p>Gettare immediatamente la mascherina in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile (rifiuto indifferenziato).</p> <p>Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.</p>

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Per ogni ulteriore informazione attenersi alle indicazioni fornite dal produttore (documentazione tecnica di accompagnamento alla mascherina).

Una buona tenuta garantisce l'aderenza del respiratore alla pelle.

Le maschere di protezione delle vie respiratorie possono funzionare solo quando l'aria passa attraverso il filtro. L'aria seguirà il percorso con la resistenza minore; se non vi è tenuta, uscirà anziché passare attraverso il respiratore, e la protezione sarà inferiore.




PROCEDURA DI VERIFICA del corretto posizionamento del DPI (prova di tenuta, necessaria per FFP2):

- Coprire con le due mani (mani pulite e/o guanti puliti) il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione;
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



ISTRUZIONI PER RIMUOVERE IN SICUREZZA I GUANTI CONTAMINATI

	<p>Prendere il guanto all'altezza del polso e tirare</p>
	<p>Con cautela e lentamente tirare il guanto verso la punta delle dita e contemporaneamente rovesciando il guanto in modo che la parte interna vada verso l'esterno.</p>
	<p>Continuare a tirare il guanto verso la punta delle dita.</p>

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



	<p>Rimuovere completamente il guanto trattenendolo nella mano guantata.</p>
	<p>Inserire un dito della mano libera nel guanto rimasto fino a circa metà del dito.</p>
	<p>Ruotare il dito di circa 180 gradi e cominciare a tirare il guanto verso la punta delle dita. Facendo ciò il primo guanto tolto verrà racchiuso nel guanto che si sta togliendo. Anche per il secondo guanto la parte interna viene portata all'esterno.</p>
	<p>Prendere i guanti con la mano già libera toccando solo la superficie non contaminata, cioè la superficie interna del guanto. Tirare leggermente per liberare anche la punta delle dita della seconda mano. Gettare i guanti nell'apposito recipiente. Lavarsi con cura le mani.</p>

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



MODALITÀ OPERATIVA PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI SOGGETTI ESTERNI

Qualora sia necessario adottare tale procedura, si deve identificare il soggetto incaricato alla misurazione e fornire allo stesso, oltre gli strumenti per poter procedere, anche la formazione tecnica per poter effettuare l'operazione e dotarlo dell'autorità necessaria a poter procedere all'allontanamento dal luogo di lavoro di chi risultasse con temperatura superiore ai 37,5°C. Inoltre dovrà essere fornito dei DPI necessari.

Il datore di lavoro attiva l'obbligo di procedere con il controllo della temperatura, tale operazione andrà condotta su tutte le persone che a qualunque titolo accedono all'area lavorativa.

La misurazione dovrà essere preceduta da una adeguata informazione e dovranno essere prese in considerazione le norme di tutela della privacy.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



PROCEDURA SU COME LAVARSI LE MANI

1) Quando lavarsi le mani

Lavare frequentemente le mani è molto importante, soprattutto sul luogo di lavoro, quando si hanno contatti con persone esterne o si utilizzano oggetti e attrezzature di uso comune.

È fondamentale lavare le mani, prima di:

- Mangiare;
- maneggiare o consumare alimenti;
- somministrare farmaci;
- medicare o toccare una ferita;
- applicare o rimuovere le lenti a contatto;
- usare il bagno.

Dopo:

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso;
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate;
- essere stati a contatto con animali;
- aver usato il bagno;
- aver toccato cibo crudo;
- aver maneggiato spazzatura;
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi o attrezzature di uso comune, ecc.;
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.);
- aver soggiornato in luoghi affollati;
- aver toccato la tastiera del computer/ desktop soprattutto se condiviso;
- aver toccato la tastiera a lungo di iPad, tablet, telefonino e altri gadget mediatici soprattutto se condivisi;
- aver toccato il volante e i comandi di auto, moto, ciclomotori, mezzi di trasporto soprattutto se condivisi;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



2) Come lavarsi le mani

a) Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lavare le mani con acqua e sapone **per 40-60 secondi**, soltanto se visibilmente sporche, altrimenti, scegliere la soluzione alcolica.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

CGM
Cura e Gestione Medica

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 

Bagna le mani con l'acqua
- 

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

friziona le mani palmo contro palmo
- 

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

Risciacqua le mani con l'acqua
- 

asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2009, version 1

World Health Organization

All materials produced have been taken by the World Health Organization in good faith and the information contained in this document, insofar as the published material is being distributed without payment of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the reproduction, analysis or the translation with the addition or removal shall be World Health Organization be under no obligation to accept any liability.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



b) Come lavarsi le mani con soluzione idroalcolica

Usare la soluzione alcolica per l'igiene delle mani per 20-30 secondi. Lavarle prima con acqua e sapone soltanto se visibilmente sporche.

Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a  **1b**  **2** 

Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

frizionare le mani palmo contro palmo

3  **4**  **5** 

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6  **7**  **8** 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2016, version 1

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to ensure the accuracy of the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of accuracy and no responsibility for the consequences, all or part of the content, can be accepted by the World Health Organization. The authors accept no responsibility for the consequences of any use of the material.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



INFORMATIVA PER TUTTI COLORO CHE ACCEDONO NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di:
 - febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali;
 - provenienza da zone a rischio (paesi esteri, secondo le disposizioni in vigore);
 - contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.
2. Per i lavoratori, NON permanere nei luoghi di lavoro (avvisando tempestivamente il datore di lavoro) laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistono le condizioni di pericolo di cui punto 1.
3. Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei luoghi di lavoro, in particolare:
 - mantenere la distanza di sicurezza di 1 m;
 - indossare la mascherina quando non è garantita la distanza interpersonale di 1 m;
 - limitare al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro.
4. Osservare le seguenti regole di igiene:
 - lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con igienizzanti messi a disposizione;
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce (starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nell'incavo del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).